

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2022, n. 14-5175

Adeguamento indennità mensili alle Consigliere di Parità del Piemonte di ruolo effettivo e supplente per l'anno 2022. Art. 35 co. 2 del D. Lgs. n. 151/2015. Spesa di complessivi euro 9.126,00 MS 15 PR 1503 (Capitolo 136780).

A relazione dell'Assessore Caucino:

Visto il D. Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 246/2005*" così come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151;

visto l'art. 12 del D. Lgs. 198/2006, con il quale si stabilisce che le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle Regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta che li individuano tra soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 13, co. 1, previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa;

vista la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 77-11772 del 21 luglio 2020 di designazione della Consigliera di parità regionale del Piemonte, effettiva, nella persona dell'Avvocata Anna Mantini e supplente, nella persona della d.ssa Cinzia Borgia;

visto il D.M. n. 13 del 03/02/2021 di nomina delle Consigliere designate dalla Regione Piemonte.

Dato atto che:

- per l'esercizio dell'attività dei Consiglieri/e di livello territoriale e provinciale, il Codice delle Pari Opportunità prevedeva, all'art. 18, il finanziamento da parte del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ripartito annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari opportunità e con il Ministero dell'Economia e delle finanze;

- tale fondo era destinato a finanziare, oltre alle spese di attività, i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese conseguenti ad azioni in giudizio, le spese per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti, le spese per il funzionamento e le attività di rete e per eventuali oneri derivanti da convenzioni quadro diversi da quelli relativi al personale;

- successivamente, l'art. 35 del decreto legislativo n. 151/2015 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" ha modificato gli art. 17 e 18 del Codice, stabilendo che il Fondo non possa più essere utilizzato per la copertura delle spese relative alle attività delle/dei Consigliere/i di parità designati dagli enti territoriali, ma che questi ultimi possano attribuire, a valere sui propri bilanci, una indennità mensile determinata in base ai criteri determinati dalla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997;

- con deliberazione 148/CU del 7 ottobre 2021 la Conferenza Unificata ha stabilito i criteri di attribuzione delle indennità mensili, prevedendo che il compenso venisse determinato, con oneri a carico di ciascun ente territoriale che ha proceduto alla designazione, entro i seguenti limiti:

tra euro 390,00 lordi mensili ed euro 780,00 euro lordi mensili per il ruolo effettivo
tra euro 195,00 lordi mensili ed euro 390,00 euro lordi mensili per il ruolo supplente
fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 12-2567 del 18/12/2020 ha fissato le indennità mensili in euro 390,00 per la consigliera effettiva ed euro 195,00 per la consigliera supplente.

Vista la nota prot. n. 587 del 19/04/2022 delle Consigliere di Parità effettiva e supplente di richiesta di adeguamento delle indennità per l'anno 2022 con un incremento pari almeno al 30% rispetto a quanto fissato per l'anno 2021.

Rilevato che tale richiesta di incremento delle indennità viene motivata con i nuovi ed impegnativi oneri posti in capo a tale organismo di parità da recenti novità legislative:

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021, conv. in L. n. 108 del 29/07/2021, recante "Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC" prevede che gli operatori economici coinvolti nelle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal P.N.R.R. (Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021), nonché dal PNC, debbano trasmettere alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta";

- la legge 5 novembre 2021, n. 162 recante "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo" prevede il coinvolgimento della Consigliera di Parità nel monitoraggio dei dati trasmessi dai datori di lavoro e resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativamente alla certificazione della parità di genere".

Ritenuto di accogliere tale richiesta anche sulla base di un raffronto con l'indennità erogata in altre Regioni del centro nord comparabili al Piemonte, quali Lombardia, Veneto e Toscana nelle quali la stessa è stata fissata al valore massimo (euro 780,00).

Ritenuto, pertanto, di prevedere un incremento del 30% delle indennità portandole da euro 390,00 a euro 507,00 per la Consigliera effettiva e da euro 195,00 a euro 253,50 per la Consigliera supplente.

Rilevato che tale incremento di indennità trova copertura entro la capienza degli stanziamenti previsti a bilancio per l'attività della Consigliera di parità al cap. 136780.

Vista la L.R. n. 23/2008 recante "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*";

visto il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

vista la legge regionale n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante “*Linee guida in attuazione della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*”;

vista la L.R. 29 aprile 2022, n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024*”;

vista la D.G.R. n. 1 - 4970 del 04/05/2022 - Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*”;

vista la Legge n. 241/1990 “*Norme sul procedimento amministrativo*”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

1. di riconoscere l’adeguamento delle indennità mensili previste per l’anno 2022 in euro 507,00 in favore della Consigliera di Parità effettiva della Regione Piemonte e in euro 253,50 in favore della Consigliera di Parità supplente.

2. di determinare in euro 9.126,00 l’importo massimo delle obbligazioni relative alla indennità mensile spettante per l’anno 2022, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti e Inclusione, Progettazione ed Innovazione sociale della Direzione Sanità e Welfare, utilizzando le risorse disponibili nella MS 15 “Politiche del lavoro e la formazione”, PR 1503 “Sostegno all’occupazione” del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 - capitolo di spesa n. 136780.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

(omissis)